



**Oggetto: FORNITURA DI VEICOLI PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA – APPALTO N. 448 SUA SV e N. 02-F/2026 - SUDDIVISO IN LOTTI –
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26. Informazione sui rischi esistenti.**

Al fine di ottemperare agli obblighi di informazione e di promozione della cooperazione e coordinamento sanciti dagli articoli di legge citati in oggetto, si informano gli operatori economici che lo svolgimento delle attività di ASP S.p.A., nelle aree, sugli impianti ed attrezzature presso le quali si svolgerà la Vostra attività, comporta la presenza dei rischi nel seguito indicati, per i quali sono adottate le misure di prevenzione collettive e personali specificate.

Nel presente documento sono altresì valutati i rischi da interferenze, con la stima oltre che dei rischi specifici, anche dei presumibili rischi indotti a terzi dall'Appaltatore. Le voci da considerare come costo di sicurezza sono detti "costi speciali", tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non soggetti a ribasso.

Si informa altresì che le misure di prevenzione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

Si precisa inoltre che prima dell'affidamento l'Appaltatore individuato **dovrà entro e non oltre il termine indicato** da A.S.P. S.p.A.

- **comunicare** i rischi propri che lo svolgimento delle attività potrà introdurre negli ambienti di lavoro del committente e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi ed il nominativo del referente tecnico delle attività in relazione ai lavori affidati, ai fini di un eventuale confronto in merito per la conferma dei costi della sicurezza stimati in fase di gara/richiesta di offerta;
- Una volta ricevute le eventuali informazioni ASP s.p.a. procederà all'elaborazione del Documento Unico di valutazione dei rischi interferenziali;
- In caso di mancato adempimento a quanto richiesto verrà revocata l'aggiudicazione /affidamento per sua colpa e si procederà, anche senza ulteriore sollecito, all'aggiudicazione nei confronti di altro soggetto.

Inoltre, per l'esatta esecuzione dell'affidamento, l'Appaltatore per tutta la sua durata dovrà:

- a) fornire a tutto il personale idoneo abbigliamento di lavoro e tesserino di riconoscimento;
- b) rispettare durante l'esecuzione del servizio tutte le norme per la sicurezza sul lavoro previste dalla normativa vigente, nonché quelle imposte dalla diligenza;
- c) informare i lavoratori incaricati allo svolgimento dei lavori presso il sito di nostra pertinenza di quanto evidenziato nel DUVRI come misure di prevenzione, protezione e organizzative al fine di ridurre i rischi di interferenza presenti.

La sostituzione definitiva di ciascun addetto, rispetto all'elenco presentato al momento iniziale del rapporto, dovrà essere preventivamente concordata con A.S.P. S.p.A.

Non è ammessa la cessione totale o parziale del contratto; il subappalto è ammesso a condizione che siano forniti i documenti relativi alla sicurezza del subappaltatore/subcontraente.

STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO CHE DOVRANNO ESSERE CONFERMATI O MODIFICATI NEL MOD. 2 RICHIESTA DI INFORMAZIONI

I costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/2008 art. 26-comma 5) sono stimati in € 500,00 per mezzo, quindi nella misura indicata nel disciplinare per ogni Lotto.

Stima dei costi analitica per voci singole:	
Voci	Costi
Apprestamenti previsti	
Misure preventive e protettive	50 €
Dispositivi di protezione individuale	
Mezzi e servizi di protezione collettiva	
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	
Eventuali interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	350 €
Misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	100 €
Formazione ed addestramento specifico per i rischi di interferenza	
Sorveglianza sanitaria specifica derivante dai rischi di interferenza	
A seguito della valutazione effettuata e della programmazione degli interventi in orari e/o modalità che non interferiscono con il normale svolgimento dell'attività lavorativa, non si ravvisano costi aggiuntivi per la sicurezza oltre a quelli propri previsti dall'impresa/lavoratore autonomo, al momento della predisposizione del documento	
Altre	

N.B. - Nel caso di palese assenza di interferenze tra le attività dell'impresa/lavoratore autonomo e quelle proprie dell'azienda, è possibile indicare, ad esempio: "A seguito di valutazione" Sopra riportato in tabella.

Nel confermarci a disposizione per affrontare e risolvere ogni necessità di cooperazione e coordinamento, porgiamo distinti saluti.

Asti, il

		Piazzi, Aree Esterne	Corridoi e vie di transito interne ai vari reparti/uffici	Uffici	Magazzini	Reparto	Reparto
FATTORI DI RISCHIO	PERICOLO POTENZIALE						
AMBIENTE DI LAVORO, MACCHINE ATREZZATURE	Urto ed investimento sia in fase di transito con veicoli sia in fase di transito pedonale, per presenza di mezzi di trasporto e mezzi movimento merci o terra in movimento	X					
	Urto ed investimento in fase di transito pedonale per presenza di altri mezzi di movimentazione	X					
	Scivolamento/inciampo/caduta Caduta dall'alto/in profondità	X	X	X	X	X	
	Urto contro spigoli/corpi contundenti	X		X	X		
	Cesoimento, afferramento, Schiacciamento per contatto con organi in movimento	X			X		
	Punture, tagli, abrasioni (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti).				X		
	Schiacciamento arti superiori/inferiori						
	Caduta gravi, carichi dall'alto	X			X		
	Annegamento						
	Contatto con superfici fredde						
	Contatto con superfici ustionanti/calde						
	Seppellimento/sprofondamento						
	Ergonomia, posture incongrue			X			
	Radon						
	Proiezione schegge, frammenti						
	Rischio elettrico			X	X	X	
	Mansioni che comportano il rispetto del divieto di assunzione sostanze alcoliche	X					
	Mansioni che comportano il rispetto del divieto di assunzione sostanze psicotrope/droghe	X					
Videoterminali			X				
INCENDIO ESPLOSIONE	Incendio per presenza di materiali facilmente combustibile quale ad esempio cartacei, tessili, plastici, solventi, vernici, liquidi infiammabili etc.						
	Incendio per presenza, in deposito e/o lavorazione, di sostanze/prodotti pericolosi (facilmente infiammabili, comburenti)						
	Esplosione. Sono presenti aree classificate con rischio esplosione per la presenza in deposito e/o lavorazione di sostanze/prodotti pericolosi (facilmente infiammabili, comburenti) che possono provocare la formazione di atmosfere esplosive.						

		Piazze, Aree Esterne	Corridoi e vie di transito interne ai vari reparti/uffici	Uffici	Magazzini	Reparto	Reparto
FATTORI DI RISCHIO	PERICOLO POTENZIALE						
AGENTI CHIMICI	Contatto cutaneo con prodotti pericolosi. Contatto con vapori/liquidi ustionanti						
	Inalazione/contatto cutaneo prodotti pericolosi (irritanti, nocivi, corrosivi)						
	Inalazione/contatto cutaneo con oli minerali/grassi lubrificanti						
	Allergeni						
AGENTI CANCEROGENI	Inalazione/contatto cutaneo con agenti cancerogeni/mutageni-teratogeni						
	Fumo passivo						
AGENTI BIOLOGICI	Esposizione a organismi e microrganismi patogeni o non, presenti nell'ambiente a seguito di emissione involontaria.						
	Esposizione accidentale a rischio biologico dovuto al potenziale contatto accidentale con agenti infettivi			X			
AGENTI FISICI	Esposizione a rumore						
	Esposizione a vibrazioni corpo intero	X					
	Esposizione a vibrazioni mano braccio						
	Illuminazione	X	X	X	X	X	
	Radiazioni non Ionizzanti.						
	Disagio microclimatico (caldo/freddo)	X					
	Radiazioni Ionizzanti. Onde elettromagnetiche						
RISCHI DI TIPO COSIDDETTO TRASVERSALE	Organizzazione del lavoro						
	Stress, disagio psicologico			X			
	Movimentazione manuale dei carichi						
	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento			X			

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>RISCHIO ELETTRICO, ELETTROCUZIONE (contatto diretto/indiretto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Tale rischio può presentarsi durante utilizzo di attrezzature alimentate elettricamente o in prossimità di impianti o punti luce e/o prelievo energia. Il rischio sussiste solamente nel caso di inadeguata o mancata manutenzione degli impianti e delle attrezzature o di impianti elettrici non conformi oppure per utilizzo improprio di attrezzature elettriche. · Gli interventi di manutenzione periodica ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico e la realizzazione nuovi impianti, sono svolti da imprese esterne qualificate così come previsto dalla vigente normativa. · Formazione/Informazione sul rischio elettrico. · verifica delle imprese esterne, impianti e programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze. · Applicazione delle procedure che prevedono Autorizzazioni preventive, da richiedere al personale tecnico, per l'allacciamento alla rete elettrica o ad altri servizi a rete. · Gli utensili elettrici per lo svolgimento di attività a contatto o entro grandi masse metalliche e/o in luoghi bagnati o molto umidi, vengono alimentati con bassa tensione di sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
<p>LUOGHI DI LAVORO (Cadute a livello scivolamento, inciampo, urto contro ostacoli durante il transito nei locali di lavoro e di servizio, pavimenti, passaggi anche su superfici a portata limitata, scale, vie di circolazione ed uscite di emergenza, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Apposita segnaletica presente nelle zone adibite al transito predisposta secondo le vigenti regole di viabilità. · Informazioni e formazione dei lavoratori sui percorsi di transito da utilizzare e sulla necessità di segnalare tempestivamente la presenza di ostacoli, impedimenti, pavimenti e/o passaggi disconnessi, bagnati e/o scivolosi. · Pulizia periodica dei locali e zone di passaggio al fine di eliminare depositi/accumuli di materiali e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo nelle vie di circolazione. · Informazione/formazione e presa visione delle zone ove sono presenti le uscite di sicurezza. · Informazione e formazione e presa visione del piano di emergenza e di evacuazione. · Segnalazione, recinzione ed evidenza (con idonea segnaletica di sicurezza) di eventuali zone del suolo e/o di passaggio dissestate e/o temporaneamente non praticabili/utilizzabili. · Divieto di posizionare, anche temporaneamente condutture elettriche e/o tubazioni flessibili per acqua, aria compressa, aspirazione adeguatamente protette contro l'inciampo nei luoghi di lavoro e di transito. · La presenza di scale fisse: le scale sono a norma, con corrimano adeguato, illuminate, e realizzate in materiale antiscivolo, oggetto di pulizia periodica. Ridotto il rischio di caduta/scivolamento e corretto esodo in caso di emergenza.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>LUOGHI DI LAVORO (Cadute dall'alto, Cadute di materiali e cose dall'alto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Ogni apertura al suolo, anche se temporanea, viene adeguatamente recintata e debitamente evidenziata con idonea segnaletica di sicurezza. · L'obbligo di recinzione dell'area di lavoro vale anche per lo svolgimento di attività che comportino carichi sospesi con pericolo di caduta di gravi. · Le attività su ponteggi e/o solai sono svolte nel rispetto delle portate massime ammissibili degli stessi, riportate su idoneo cartello segnalatore. · Applicazione delle procedure che prevedono autorizzazioni preventive, da richiedere al personale tecnico, per l'accesso alle coperture e/o a locali od impianti, in posizioni sopraelevate e/o in zone di depositi e magazine con presenza di materiali accatastati. · Presenza di segnaletica di divieto di accesso ai non addetti per le zone con accesso condizionato all'autorizzazione. · Informazione e formazione dei rischi ai lavoratori.

<p>LUOGHI DI LAVORO (Investimento di mezzi in movimento durante il transito nei locali di lavoro e di servizio, passaggi, vie di circolazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Segnaletica presente nelle zone adibite al transito predisposta secondo le vigenti regole di viabilità. -Congrua cartellonistica in presenza di mezzi di sollevamento (carroponte, ascensore) -Indicazione di Moderare la velocità. · Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione alle manovre di altri veicoli. · Informazione/formazione sulla necessità di effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. · Informazione/formazione sulla necessità di non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi. · Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli prima di effettuare attraversamenti pedonali di piazzali e vie interne. · Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione ai cancelli e ai portoni ad apertura e chiusura meccanizzata. · Apposizione di opportuna segnaletica di cantiere regolamentare per interventi (preventivamente autorizzati) eventualmente presenti nei piazzali e/o vie di transito. · Informazione/formazione sul divieto di entrare con veicoli all'interno delle zone interessate ai lavori se non preventivamente autorizzati e nel rispetto delle regolamentazioni interne. · Abilitazione per i mezzi come richiesto dall'Accordo Stato-Regioni per le attrezzature di lavoro. · Sorveglianza sanitaria agli addetti adibiti alla guida dei mezzi, come da protocollo sanitario del MC. · Addestramento all'uso dei mezzi aziendali.
--	---

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>LUOGHI DI LAVORO (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti, punture, tagli, abrasioni).</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni e formazione dei lavoratori sul corretto utilizzo delle attrezzature e sulla necessità di segnalare tempestivamente guasti e malfunzionamenti. · L'utilizzo delle attrezzature avviene in conformità alle istruzioni del fabbricante. · Formazione periodica, anche mediante l'utilizzo delle istruzioni fornite dal costruttore, sui rischi connessi con l'uso delle macchine e sulle modalità per il loro corretto utilizzo; · programma di pulizia e manutenzione periodica come previsto dal costruttore e verifica programmi a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; · acquisto di attrezzature conformi alla vigente normativa e verifica delle stesse antecedentemente al primo utilizzo ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori. · Il rischio residuo di urti, tagli abrasioni, contatto cutaneo con prodotti pericolosi è ridotto dall'utilizzo degli appositi DPI previsti per le attività che possono essere effettuate. · Informazioni e formazione dei lavoratori sulla possibile presenza di insetti e/o animali e misure preventive e protettive da porre in atto
<p>LUOGHI DI LAVORO (illuminazione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> · I locali di lavoro sono provvisti di sistemi di illuminazione naturale (finestre, superfici vetrate perimetrali lucernari) e di apparecchi di illuminazione artificiale (plafoniere, corpi illuminanti) in grado di assicurare un'adeguata intensità e diffusione dell'illuminazione. · I luoghi di lavoro e passaggio dispongono di illuminazione di emergenza. · Detti sistemi e apparecchiature vengono sottoposti a controllo e pulizia regolare. · Sono sottoposte a verifica regolare e manutenzione le lampade di emergenza predisposte nonché i sistemi di oscuramento (tendaggi, veneziane). · Nei casi in cui si rileva la necessità, in relazione alle attività svolte, si provvede a integrare l'illuminazione generale con sorgenti di illuminazione localizzata/sussidiaria. · Informazione e formazione dei lavoratori. · verifica degli ambienti di lavoro da parte dell'Impresa/e appaltatrice/i ed il personale del committente responsabile della realizzazione dell'opera, come previsto dalla normativa in vigore.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · L'attività può prevedere l'assunzione di posture incongrue, per il sollevamento e il trasporto di carichi di peso e ingombro limitato (materiali, contenitori vari). Per ridurre il rischio si sono posti in atto interventi organizzativi e procedurali quali: · Apposite attrezzature di lavoro atte a limitare la movimentazione manuale dei carichi (muletti, carrelli con ruote gommate ecc.) · Rideterminazione, ove necessario, dei tempi delle attività alternando le attività di lavoro spostamenti, reperimento materiali, presa visione e programmazione interventi. · Organizzazione del lavoro inserendo opportuni e necessari tempi di recupero. · Corretta informazione e formazione con verifica e controllo sulla applicazione delle procedure sulla movimentazione dei carichi e sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro · Aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio. · Sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come da protocollo del MC. · Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori interessati. · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente
<p>AGENTI FISICI (rumore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Per quanto riguarda il rumore, il livello di rischio riscontrato sulle attrezzature utilizzate (conformi alla normativa vigente sulle emissioni acustiche in ambiente) e il limitato uso delle stesse non richiede attualmente interventi correttivi. · In conformità al DVR specifico vengono utilizzati gli appositi DPI, ove necessario. · Istruzioni al personale sul corretto utilizzo delle apparecchiature e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti. · Verifica programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; · Applicazione di quanto previsto dal titolo VIII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in funzione del livello di esposizione personale. · Informazione, formazione ed addestramento ai lavoratori. · Sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come da protocollo del MC. · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.
<p>AGENTI FISICI (vibrazioni corpo intero e mano-braccio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Per quanto riguarda le vibrazioni, il livello di rischio riscontrato sulle attrezzature utilizzate (conformi alla normativa vigente) e il limitato uso delle stesse non richiede interventi correttivi previsti dalla normativa vigente. · Istruzioni al personale sul corretto utilizzo delle apparecchiature e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti. · Informazione e verifica degli ambienti di lavoro da parte dell'Impresa/e appaltatrice/i ed il personale del committente responsabile della realizzazione dell'opera, come previsto dalla normativa in vigore; · Verifica programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; · Sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come da protocollo del MC. · Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori interessati. · Applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente in funzione del livello di esposizione personale.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>AGENTI CHIMICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Nell'attività non si fa uso di agenti chimici in modo specifico e deliberato. I prodotti/preparati chimici utilizzati possono essere prodotti di pulizia, sbloccanti e/o lubrificanti, latte di vernici, collanti, prodotti/preparati per finitura delle superfici. · L'intervento primario è quello di seguire le corrette indicazioni per l'uso delle sostanze desunte, dalle schede di sicurezza, raccolte ed aggiornate in modo sistematico. · Per l'utilizzo di tali prodotti/preparati vengono utilizzati idonei D.P.I. come indicato dalle SDS e dal rischio chimico. · I prodotti chimici pericolosi sono stoccati in apposite aree in conformità con le caratteristiche di pericoloso degli stessi, ed etichettate, apposita segnaletica, e dotate, ove necessario, di bacini di contenimento. · Istruzioni al personale sul corretto utilizzo dei prodotti/preparati e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per prodotti/preparati non adeguatamente immagazzinati. · Verifica delle modalità di conservazione e immagazzinamento dei preparati/prodotti utilizzati e/o depositati · Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze; attuazione, ove necessaria e secondo il parere del medico competente della sorveglianza sanitaria; attività di informazione. · Attività di informazione, formazione ed addestramento sul Rischio Chimico e sull'utilizzo dei prodotti/preparati. · Sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come da protocollo del MC · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.
<p>AGENTI BIOLOGICI (Esposizione accidentale a rischio biologico dovuto al potenziale contatto accidentale con agenti infettivi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle attività svolte in azienda non sono utilizzati agenti biologici. Si è provveduto ad effettuare la valutazione del rischio specifico, in particolare considerando i fattori: <ul style="list-style-type: none"> - Legionella; - Tetano; - Punture di imenotteri; Il rischio per le imprese esterne è ridotto al minimo possibile. · I locali ed in particolare i servizi igienici e gli spogliatoi sono sottoposti un accurato programma di pulizia e disinfezione e derattizzazione periodica a cura della ditta esterna a cui è appaltato il servizio in grado di mantenere al minimo qualsiasi possibilità di sviluppo di agenti biologici. · Informazione, formazione ed addestramento degli addetti e sull'applicazione di corrette procedure di lavoro. Sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come da protocollo del MC. · Attività preventive quali adeguato utilizzo di D.P.I. sono in atto per prevenire questo fattore di rischio. · Gli impianti di aspirazione/ventilazione e/o climatizzazione sono regolarmente mantenuti, i filtri vengono periodicamente puliti o sostituiti. · Controllo dell'efficacia delle pulizie a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>INCENDIO ed ESPLOSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Informazione/formazione, addestramento e presa visione dei luoghi ove sono presenti mezzi per estinzione incendi. · Applicazione del divieto di usare fiamme libere. · Informazione/formazione ed addestramento sulle procedure da attuare (ad esempio posizionando nelle immediate vicinanze del punto di intervento mezzi di estinzione incendi e disponendo inoltre di un operatore che svolga attività di sorveglianza al fine di garantire un pronto intervento in caso di necessità) per eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedano il generarsi di scintille o l'uso di fiamme (es. attività di saldatura). · Informazione/formazione per l'eventuale uso di bombole per saldatura che debbono essere dotate di tutti i dispositivi necessari a garantire un utilizzo in condizioni di sicurezza. · Informazione, formazione sulle procedure da adottare affinché le bombole per saldatura ed eventualmente altro materiale infiammabile (es. solventi) necessari a svolgere l'attività preventivamente autorizzata, siano tenuti all'interno dei locali solo per il tempo strettamente indispensabile all'esecuzione dei lavori; successivamente dovranno essere posizionati negli appositi depositi. · Pulizia periodica dei locali al fine di eliminare depositi di sostanze e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo. · Applicazione di procedure di lavorazione e sistemi di controllo specifici e particolari per evitare la formazione di atmosfere esplosive. · Informazione/formazione e addestramento dei lavoratori sulle procedure da applicare per le attività potenzialmente pericolose o tali da occasionare rischi quando interagiscono con altre operazioni di lavoro. · Utilizzazione di cartellonistica specifica in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive. · Utilizzo di impianti/macchine/attrezzature conformi all'utilizzo per le sostanze lavorate e/o depositate. · Redatto uno specifico piano di gestione delle emergenze, diffuso a tutti i lavoratori; · Effettuazione di esercitazioni periodiche e specifiche per le principali gestioni delle emergenze. Prova di emergenza incendio con cadenza almeno annuale; · Adeguata verifica ai dispositivi di emergenza di cui ci si è correttamente dotati a seguiti DVR specifico. · Segnaletica di emergenza presente ed oggetto di verifica periodica. · Presenza di una adeguata squadra aziendale interna di gestione dell'emergenza, formata ed addestrata. · Rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro al chiuso, e del regolamento aziendale di fumo di sigarette. · Adeguata manutenzione agli impianti di climatizzazione, possibili fonti di innesco (caldaie a norma e correttamente gestite). · Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.
<p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · L'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei turni di lavoro garantisce sufficienti condizioni di sicurezza in relazione alle possibili interferenze. · Pause con orari comuni per il consumo dei pasti durante i turni di lavoro; · Informazioni e formazione dei lavoratori sulle corrette modalità operative e sull'utilizzo delle attrezzature per limitare le interferenze. · Informazioni e formazione dei lavoratori sulla necessità di segnalare tempestivamente malfunzionamenti. · Verifica idoneo numero di addetti per limitare i carichi di lavoro, attuazione, ove necessario e secondo il parere del Medico Competente, di ulteriori approfondimenti sulle attività di sorveglianza sanitaria.

